



Città di Figline e Incisa Valdarno
Città Metropolitana di Firenze

REGOLAMENTO
DEL SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE
DEL CHIANTI E VALDARNO FIORENTINO E
DEI MUSEI ADERENTI DI FIGLINE E INCISA
VALDARNO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____

Premessa

Il Sistema Museale Territoriale del Chianti e del Valdarno Fiorentino è promosso dai Comuni di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa Valdarno, Greve in Chianti, Impruneta, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano in Val di Pesa, Unione dei Comuni del Chianti di Barberino Val d'Elsa e di Tavarnelle Val di Pesa, secondo quanto stabilito nella Convenzione stipulata dai Comuni, ai sensi dell'articolo 30 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000). Il Sistema comprende i musei, le raccolte, le aree archeologiche, le strutture monumentali ed i parchi di proprietà comunale od affidati in gestione ai Comuni da altri soggetti soggetti.

Il presente regolamento è strutturato secondo quanto disposto dal D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionalità e sviluppo dei musei", dal D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e paesaggistici", dalla ex L.R. Toscana n. 89 del 4 dicembre 1980, dalla L.R. Toscana n. 21 del 25 febbraio 2010 e dal successivo Regolamento 22/R.

Il regolamento si compone di due parti :

- I parte: Regolamento generale relativo all'intero Sistema Museale Territoriale che interessa tutti i Comuni di cui è composto il Sistema;
- II parte: Regolamento dei singoli musei, della gestione delle raccolte, dei monumenti, delle aree archeologiche e dei parchi.

PARTE I REGOLAMENTO GENERALE DEL SISTEMA MUSEALE

Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

Il Sistema è denominato "**Sistema Museale Territoriale del Chianti e del Valdarno Fiorentino**".

Ogni Museo, raccolta, area archeologica, struttura monumentale e parco dispone di una sede autonoma e di un proprio regolamento specifico.

Art. 2 – FINALITA' E FUNZIONI

Il Sistema è un istituzione permanente, senza scopo di lucro, di carattere culturale, scientifico, educativo, al servizio della comunità e aperto al pubblico, il cui scopo è la conservazione, la valorizzazione e la fruizione da parte dell'utenza (residenti, turisti e studiosi) dei beni storici archeologici e artistici provenienti prevalentemente dai territori del Chianti e del Valdarno Fiorentino. Scopi del Sistema sono anche quelli di divulgare e promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali in tutte le loro forme e manifestazioni, nonché documentare la storia e la cultura di cui essi sono espressione. Per il perseguimento di tali finalità il Sistema realizza attività dirette alla promozione culturale, alla formazione del personale e alla ricerca, organizzando attività didattiche, visite guidate, manifestazioni, ed ogni altro intervento volto ad individuare il museo e le strutture monumentali come servizio pubblico polifunzionale.

Allo scopo di perseguire le finalità per le quali è stato istituito, il Sistema svolge le seguenti attività:

- tutelare il patrimonio culturale (così come definito dall'art. 2 del Codice dei Beni culturali) presente sui territori del Chianti e del Valdarno Fiorentino, in accordo

- con le Soprintendenze di settore mediante azioni di segnalazione alle stesse e di collaborazione al recupero di tale patrimonio, anche con il coinvolgimento delle associazioni culturali locali;
- tutelare il patrimonio culturale conservato ed esposto nei musei anche mediante interventi di inventariazione e catalogazione e di campagne fotografiche in accordo ed in collaborazione con le Soprintendenze di settore;
 - collaborare con le Soprintendenze di settore per il restauro del patrimonio culturale, in conformità con le normative vigenti;
 - attivarsi per la promozione culturale e la conoscenza dei beni culturali del territorio mediante l'organizzazione, con le associazioni locali, con le Soprintendenze di settore ed altre eventuali istituzioni, di eventi culturali quali: visite guidate, creazione di itinerari storici-artistici e naturalistici, attività didattiche, presentazioni di libri, ricerche, studi utili alla promozione culturale e alla sensibilizzazione verso il patrimonio;
 - promuovere il rafforzamento della rete di collaborazioni, di azioni ed attività comuni che permettano una progressiva riqualificazione dell'offerta museale;
 - cooperare per la ricerca e la razionalizzazione delle risorse al fine di supportare gli investimenti delle realtà territoriali e museali, sia sulla base di quanto disposto dai Piani di Indirizzo della Regione Toscana, sia in riferimento ad altri ed eventuali contributi di soggetti pubblici e privati;
 - coordinare i musei verso i processi di adeguamento al Regolamento 22/R di cui alla L.R. 21/2010 con particolare riferimento alla tutela, alla conservazione, alla fruizione, alle attività didattiche ed informatiche sulla base di quanto stabilito dagli standard di qualità dei musei della Toscana;
 - realizzare programmi di aggiornamento e di formazione per operatori museali sul tema della valorizzazione del patrimonio e della didattica museale;
 - promuovere un servizio coordinato di informazione e di promozione delle attività museali del territorio e, in particolare, calendari di eventi culturali, mostre ed iniziative estemporanee;
 - collaborare nel sostegno alle attività riguardanti i servizi educativi rivolti non solo alle scuole del territorio, ma ad un'utenza più ampia e più diversificata possibile per diffondere la conoscenza del patrimonio culturale locale;
 - attivare sinergie per lo sviluppo di iniziative che promuovano i musei come centri culturali con funzioni espositive e di ricerca collegati al contesto socio-culturale e produttivo del territorio;
 - favorire iniziative per la promozione del territorio e di tutte le sue emergenze storiche, artistiche ed architettoniche;
 - promuovere collaborazioni con la rete dei servizi turistici locali allo scopo di creare percorsi di visita ed itinerari turistici e culturali;
 - rafforzare gli strumenti in grado di diffondere la conoscenza del patrimonio museale anche al di fuori dei confini del territorio regionale;
 - predisporre azioni di monitoraggio, controllo degli standard ed indagini sui visitatori, sulla base degli strumenti e dei modelli proposti dalla Regione Toscana.

In particolare tali finalità verranno realizzate attraverso diverse azioni, tra cui:

- la promozione di un servizio coordinato di informazioni sullo stato delle attività museali del territorio e, in particolare, su calendari di eventi culturali, mostre, iniziative comuni;
- la promozione di attività editoriali tese alla creazione di depliant, pubblicazioni, guide monografiche, cataloghi, Notiziario, News Letter;
- la promozione dell'attività espositiva temporanea attraverso mostre tematiche anche con materiali in prestito provenienti da altri musei ed istituzioni culturali pubblici e privati;
- la realizzazione di una progettazione telematica dei Musei attraverso la predisposizione di un unico sito Internet e l'utilizzo delle nuove tecnologie (aggiornamento sito Internet, QR code, realtà aumentata ecc.);
- la promozione di una riconoscibilità unitaria del Sistema, attraverso progetti di segnaletica, totem informativi ecc... ;
- l'organizzazione di eventi ed incontri per dare maggiore visibilità al Sistema;
- l'adesione alle campagne ministeriali, regionali o provinciali di promozione dei beni culturali (Settimana cultura scientifica, Amico Museo, Notti dell'archeologia ecc.) che mirino alla conoscenza e alla promozione del territorio;
- l'attivazione, come previsto dagli standard di qualità dei musei di cui all'art. 5 del Regolamento regionale 22/R, di un rapporto con una figura professionale particolarmente esperta nelle materie artistiche e nella gestione museale che svolga la funzione di direttore/coordinatore scientifico del Sistema;
- la realizzazione di progetti specifici per le Scuole e per le fasce più deboli e più svantaggiate della popolazione.

Art. 3 – ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ED ORDINAMENTO

INTERNO

L'organizzazione del Sistema prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- Comitato di coordinamento
- Direzione/coordinamento;
- Funzioni amministrative;
- Servizi al pubblico.

Servizio pubblico

I musei, siano essi espressioni delle amministrazioni comunali o di proprietà di soggetti privati si impegneranno a garantire i servizi al pubblico con orari di apertura compatibili con il personale e le risorse a disposizione. Oltre a questo i singoli soggetti responsabili della gestione si impegnano a soddisfare, nei limiti del possibile, le richieste di aperture eccezionali e quelle che avverranno su prenotazione, utilizzando, anche solo parzialmente, soggetti esterni, pubblici o privati, comprese le associazioni di volontariato, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio.

I soggetti gestori si riproporranno di:

- esporre gli orari di apertura insieme al nominativo e al recapito del personale addetto in corrispondenza della porta di accesso al museo e di tutte le strutture pubbliche del Comune, sul sito Internet del Comune e su quello del Sistema;
- esporre in corrispondenza della reception, l'elenco con i relativi recapiti ed orari di apertura di tutti i musei e le strutture monumentali del Sistema;
- intraprendere iniziative volte ad ampliare quanto più possibile un sistema di bigliettazione coordinata tra tutti i musei del Sistema.

Per svolgere compiutamente le loro funzioni i Musei possono avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti provenienti da facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura dei musei.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento dei musei, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; i Comuni favoriranno la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Comitato di coordinamento

Per l'assolvimento dei compiti demandati dalla Convenzione e dal Regolamento, è costituito un Comitato di coordinamento composto da un rappresentante nominato da ogni Comune e dalla Provincia. Gli assessori di riferimento sono membri di diritto.

I lavori del Comitato verranno coadiuvati dal Comune di San Casciano Val di Pesa in qualità di capofila, nella persona del dirigente o funzionario alla Cultura dello stesso Comune.

Sono finalità del Comitato di Coordinamento:

- proporre, valutare e definire iniziative, progetti e attività volte alla qualificazione, alla promozione e alla valorizzazione del Sistema Museale in collaborazione con il direttore/coordinatore scientifico del Sistema e con altri Enti, Associazioni, privati, Università, Istituti Culturali e di Ricerca;
- collaborare alla realizzazione di materiale editoriale: pubblicazioni, opuscoli, guide, depliant e strumenti promozionali per la valorizzazione del Sistema;
- proporre tematiche specifiche inerenti ai corsi di aggiornamento e alla formazione per operatori museali e guide turistiche;
- esercitare funzione di controllo sulla realizzazione delle iniziative in relazione agli obiettivi e ai piani finanziari proposti.

Direzione/Coordinamento del sistema

Per l'espletamento delle predette funzioni si prevede la condivisione di figure professionali con gli altri musei della rete.

Il ruolo di Direttore/coordinatore viene assegnato con atto del Responsabile del Servizio del Comune capofila ad una figura professionale idonea, acquisita all'esterno tramite apposita gara ad evidenza pubblica e con incarico a termine, in relazione agli standard museali vigenti.

Il Direttore/coordinatore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- a) concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del Museo;

- b) collabora alla stesura dei documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo;
- c) provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- d) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- e) organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità;
- f) collabora con i Comuni alla selezione e alla formazione delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
- g) collabora nel reperimento e nella gestione delle risorse economiche necessarie;
- h) coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- i) sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- j) dà il parere non vincolante per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- k) collabora nei rapporti con Soprintendenze, Regione, Provincia, Musei.

Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'Ente capofila in tema di incarichi professionali.

Funzioni amministrative e ruolo Ente capofila del Sistema

Le funzioni amministrative riguardanti le attività del Sistema verranno svolte dal Comune di San Casciano Val di Pesa in qualità di Ente capofila. Tali funzioni riguardano in particolare:

- assistere e collaborare con un proprio responsabile ai lavori del Comitato di coordinamento ed unitamente al direttore/coordinatore scientifico sviluppare e realizzare i programmi ed i progetti necessari alla crescita del Sistema, attraverso la partecipazione ai bandi per la richiesta di contributi, alla realizzazione delle iniziative e delle attività promozionali e di valorizzazione, avvalendosi della collaborazione dei responsabili alla cultura degli altri Comuni aderenti.
- predisporre tutti gli atti necessari per la selezione del direttore/coordinatore scientifico del Sistema;
- gestire tutte le attività amministrative e finanziarie previste per la realizzazione dei progetti, delle attività e delle iniziative proposte dal Comitato di coordinamento.

Art. 4 – PATRIMONIO E CURA DELLE COLLEZIONI

Il Sistema tutela, conserva e valorizza tutto il patrimonio contenuto nei singoli musei, sia di loro proprietà che concesso in deposito ed affidato dalle Soprintendenze di settore e da altri Enti. Ogni operazione sulla collezione deve essere compiuta col permesso e la collaborazione delle stesse Soprintendenze.

Il compito di vigilare sulle collezioni è affidato al Coordinatore scientifico del Sistema museale del Chianti e del Valdarno fiorentino, che a sua volta si avvale della collaborazione dei soggetti gestori dei servizi al pubblico e di custodia.

Il patrimonio conservato nei musei è soggetto alle disposizioni relative alle condizioni di alienazione contenute nel decreto legislativo 22 maggio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137). Il patrimonio disponibile dei musei può essere incrementato con opere e materiali acquisiti o donati da qualunque soggetto, purché in tema con il percorso museale principale e con le finalità dei musei stessi. Tutte le donazioni devono essere approvate dall'Ente titolare della collezione con proprio atto, dopo aver acquisito in fase istruttoria dal donatore il titolo di provenienza delle opere oggetto della donazione e dalla Soprintendenza competente il parere favorevole obbligatorio con l'attestazione relativa all'autenticità delle opere stesse.

Art. 5 – RISORSE FINANZIARIE

La gestione organizzativa, finanziaria e di programmazione e promozione culturale dei musei rientra nelle competenze degli Enti titolari della gestione. Le risorse finanziarie annuali necessarie per il buon andamento della gestione non possono essere inferiori a quanto risulta essenziale per assicurare le condizioni minime della gestione medesima.

Ogni soggetto aderente al Sistema Museale si impegna a corrispondere, entro il primo semestre di ogni anno, una quota di adesione, determinata in rapporto al quadro finanziario del progetto di iniziativa locale approvato dalla Regione Toscana nell'ambito del Piano Integrato della Cultura per l'anno di riferimento, e parametrata in rapporto alla popolazione residente al 31 dicembre 2016.

Lo stesso criterio si applica per il riparto delle spese previste dal citato quadro finanziario, se non riferibili ad azioni riguardanti il Sistema nel suo complesso, così come agli altri finanziamenti, contributi, sponsorizzazioni e simili concessi direttamente al Sistema Museale.

I proventi derivati dai biglietti e dalle attività a pagamento delle singole strutture (bookshop, visite guidate, ingressi a spettacoli ecc.) verranno riscossi dal soggetto gestore.

Art. 6 – PARTECIPAZIONE

Il Sistema è parte integrante e rilevante delle attività culturali dei singoli Comuni della rete. Le attività del Sistema devono possibilmente essere coordinate ed integrate con le altre attività culturali dei Comuni.

Il Sistema inoltre favorisce e incoraggia la partecipazione delle comunità locali e regionali alle proprie attività e ai propri servizi. In particolare interagisce con le istituzioni e con l'associazionismo locali allo scopo di rafforzare il rapporto fra comunità e patrimonio culturale promuovendo eventi ed attività didattiche collaborando in particolare con le scuole di ogni ordine e grado del territorio.

PARTE II
REGOLAMENTO DEL MUSEO DELL'ANTICA SPEZIERIA DELLO SPEDALE
SERRISTORI, DEL MUSEO DI ARTE SACRA DELLA COLLEGIATA DI
FIGLINE E DEL MUSEO DI ARTE SACRA DI INCISA

Art. 7 – DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo dell'Antica Spezieria dello Spedale Serristori, di Arte Sacra della Collegiata di Figline e il Museo di Arte Sacra di Incisa.

I Musei espongono e valorizzano dipinti su tela e tavole, oggetti di arte sacra e manufatti in maiolica e vetro.

L'antica Spezieria ha sede in piazza XXV Aprile (presso lo Spedale Serristori), è di proprietà dell'ASL 10 di Firenze ed è gestita dal Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Il museo di Arte Sacra della Collegiata ha sede in piazza Marsilio Ficino (presso la parrocchia della Collegiata di Santa Maria), è di proprietà della Diocesi di Fiesole ed è gestito dallo stesso soggetto.

Il museo di Arte Sacra di Incisa ha sede in via Castellana, è di proprietà della Diocesi di Fiesole ed è gestito dal Comune di Figline e Incisa Valdarno.

Art. 8 – FINALITA' E FUNZIONI

I musei di cui all'art. 1 sono esposizioni permanenti, senza scopo di lucro, di carattere culturale, scientifico, educativo e religioso al servizio della comunità e aperti al pubblico, il cui scopo è la conservazione, la valorizzazione e la fruizione da parte dell'utenza (residenti, turisti e studiosi) dei beni storici e artistici del territorio. Scopo dei musei è altresì divulgare e promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali in tutte le loro forme e manifestazioni, nonché documentare la storia e la cultura di cui essi sono espressione.

Allo scopo di perseguire le finalità per le quali sono stati istituiti i musei svolgono le seguenti attività:

- tutelano il patrimonio storico e artistico conservato promuovendo e sostenendo, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato;
- promuovono studi e ricerche sul proprio patrimonio e su quello presente sul territorio;
- promuovono e svolgono attività didattiche rivolte alle scuole, con particolare riguardo per quelle del territorio, e al pubblico adulto, con particolare riguardo alla terza età;

Le altre funzioni dei musei sono:

- apertura su prenotazione al pubblico, per le scuole, gruppi turistici o anche singoli studiosi interessati;
- fornire informazioni sulle attività, manifestazioni ed eventi culturali organizzati sul territorio, in collaborazione con l'Ufficio Cultura comunale;
- conservazione dei beni presenti nella struttura, con loro inventariazione e catalogazione.

Art. 9 – PRINCIPI DI GESTIONE

L'antica Spezieria dello Spedale Serristori e il Museo di Arte Sacra di Incisa sono gestiti dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, mentre il Museo d'Arte Sacra della Collegiata è gestito dalla Diocesi di Fiesole.

I musei hanno il compito di conservare tutto il patrimonio ad essi afferente, sia di proprietà dell'ASL 10 di Firenze che della Diocesi di Fiesole, concesso in deposito e affidato dalle Soprintendenze di settore.

Ogni operazione sulla collezione deve essere compiuta col permesso e la collaborazione delle stesse Soprintendenze.

Il compito di vigilare sulle collezioni è affidato al soggetto gestore dei servizi al pubblico e di custodia.

Art. 10 – ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'organizzazione delle strutture prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- servizi educativi e didattici;
- sorveglianza, custodia e accoglienza;
- funzioni amministrative;

I musei si dotano di personale adeguato in relazione alle attività delle strutture.

Art. 11 - PATRIMONIO

Il patrimonio dei musei è costituito da dipinti su tela e tavole, oggetti di arte sacra e manufatti in maiolica e vetro.

Il patrimonio può essere incrementato altresì da nuovi materiali che la Soprintendenza competente voglia depositare nei museo stessi.

Previo parere positivo, obbligatorio e vincolante, e autorizzazione della Soprintendenza, i musei possono accogliere in deposito materiali provenienti dalla Soprintendenza stessa o donazioni da privati che possano esibire il titolo di provenienza dei materiali stessi.

Art. 12 – SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per i servizi educativi i musei fanno ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa.

In particolare il soggetto gestore si impegna ad attuare, favorire e coordinare:

- progetti di ricerca e di organizzazione espositiva delle collezioni;
- attività, percorsi e laboratori didattici in relazione alle collezioni;
- l'accessibilità fisica, culturale, sensoriale ed economica alle attività educative da parte dei diversi pubblici;
- l'individuazione delle tecniche e degli strumenti di comunicazione più opportuni.

Art. 13 – SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza, alla custodia e alla pulizia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza dei musei, viene individuato un soggetto che provvederà alle mansioni in parola.

Art. 14 – SERVIZI AL PUBBLICO

I musei garantiscono l'opportunità di accedere alle collezioni garantendo tutte le categorie di utenti e rimuovendo gli eventuali impedimenti.

Art. 15 – RETE MUSEALE

I musei contemplati nel presente regolamento sono parte integrante delle attività culturali del Sistema museale del Chianti e del Valdarno fiorentino e pertanto le attività del Museo verranno coordinate con quelle degli altri musei e con le altre attività culturali del Comune e dell'area di appartenenza.